

REQUISITI D'INGRESSO PER SOSTENERE L'ESAME DI AMMISSIONE AL CORSO:

1)- Possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea di primo livello (triennio del nuovo ordinamento);
- diploma di jazz del vecchio ordinamento unitamente ad un diploma di maturità;
- laurea universitaria.

2)- Possesso di una tecnica strumentale o vocale di livello professionale.

3)- Possesso delle seguenti conoscenze o abilità teoriche e pratiche:

Grafia: Segni grafici per l'indicazione della durata dei suoni: figure musicali (note, pause e loro valore frazionario, legatura di valore, punto di valore,

punto coronato). Segni grafici per l'indicazione dell'altezza dei suoni: le sette note e loro collocazione sul pentagramma, tagli addizionali, chiavi (loro

corrispondenza; loro impiego in partitura). Segni di alterazione; alterazioni costanti, transitorie, precauzionali.

Ritmica: Ritmo; tempo; andamento; indicazioni di ritmo e di tempo; ritmi (binari, ternari, quaternari, quinari, settenari); battuta; movimenti di battuta;

suddivisione binaria o ternaria del movimento di battuta (tempi semplici e tempi composti); accentuazione ritmica; sincope; contrattempo; gruppi

ritmici irregolari (terzina in uno, due, quattro tempi; sestina; duina; quartina; quintina e settimina in un tempo).

Intonazione: Capacità di intonare una facile melodia contenente una varietà di intervalli melodici maggiori, minori, giusti, aumentati e diminuiti.

Teoria: Il fenomeno fisico-acustico (moto oscillatorio: suono puro e forma d'onda sinusoidale; fenomeno degli armonici naturali; altezza, intensità e

timbro di un suono; il sistema a temperamento equabile; scale; scala cromatica; enarmonia; divisione del tono in comma; semitoni diatonico e

cromatico; tono; scale diatoniche; scala maggiore e scala minore naturale; gradi; tonalità; tonalità relative; tonalità omologhe o modi paralleli; tonalità

omofone o enarmoniche; criterio di attribuzione dei diesis e dei bemolle come alterazioni costanti; le 30 tonalità (15 maggiori e 15 minori) in uso nel

sistema tonale con le corrispondenti alterazioni costanti; intervalli; rivolti di intervalli; intervalli melodici e armonici; loro nomenclatura e

classificazione; scale diatoniche di uso più frequente: scala maggiore e semimaggiore o maggiore armonica, scale minori naturale, armonica,

melodica, bachiana, napoletana; scale pentafoniche, scale generate dalla divisione dell'ottava in parti uguali (esafoniche, tetrafoniche, trifoniche,

bifoniche). Segni di espressione, di dinamica e di variazione agogica.

NB: Indicazione degli accordi con l'impiego della notazione in sigle.

PROGRAMMA E MODALITÀ DELL'ESAME DI AMMISSIONE per candidati in possesso di diploma di laurea di primo livello conseguita alla fine del triennio jazz di vecchio o nuovo ordinamento (si tiene solitamente nel mese di settembre, previa presentazione della domanda nel mese di luglio):

Di fronte alla **Commissione per le materie teoriche:**

1° prova: esecuzione a prima vista di un solfeggio parlato di medio/alta difficoltà scritto nelle chiavi di violino e di basso abbinato, contenente gli argomenti relativi a grafia e ritmo elencati in precedenza.

2° prova: solfeggio cantato, cioè intonazione a prima vista di una melodia di medio/alta difficoltà scritta in chiave di violino.

3° prova: verifica (orale o scritta) delle conoscenze teoriche, con particolare attenzione all'armonia jazzistica avanzata.

NB: per coprire l'intero programma di solfeggio (1° e 2° prova) si può fare riferimento agli ultimi due volumi di Nerina Poltronieri o a testi

equivalenti sia per i solfeggi parlati che per quelli cantati (con esclusione dal programma dello studio del setticlavio). Gli argomenti teorici si possono

approfondire utilizzando uno tra i tanti testi specifici reperibili. Per la parte jazzistica si raccomandano i volumi "Modern Jazz Voicing" – Berklee

Press (edizione italiana "Volonte & co.") e "Jazz Arranging & composing (a linear approach)" di Bill Dobbins

Di fronte alla **Commissione per le prove pratiche: 4° prova:** esecuzione di due brani di cui uno a scelta del candidato ed uno a scelta della Commissione. Entrambi i brani saranno scelti all'interno del repertorio jazz (con particolare riferimento ai brani presenti nei vari Real Book, Fake Book e altre antologie in commercio). Il Conservatorio mette a disposizione una ritmica formata da un pianista (o chitarrista), un bassista e un batterista: il candidato può usufruirne o portare propri accompagnatori. Non è consentito l'uso di basi musicali. Eventuale esecuzione estemporanea o con lettura a prima vista di altri brani scelti dalla commissione. Prova estemporanea di ear training **5° prova:** colloquio di carattere musicale, generale e motivazionale.

3 PROVE SUPPLEMENTIVE da aggiungersi alle 5 sopraelencate per candidati NON in possesso di diploma di laurea di primo livello conseguita alla fine del triennio jazz di vecchio o nuovo ordinamento (si tengono anch'esse solitamente nel mese di settembre):

6° prova: Prova di arrangiamento e orchestrazione (durata della prova: 6 ore in chiusura):

Sviluppare adeguatamente il brano dato (fornito completo di melodia, ritmo e sigle) arrangiandolo per orchestra jazz di 5 strumenti a fiato (tromba, alto sax, tenor sax, trombone, baritone sax) e ritmica (pianoforte, chitarra, basso e batteria) su partitura con un pentagramma per ogni singolo strumento, con le parti in chiave di concerto (non sono richieste le parti staccate dei singoli strumenti). La stesura minima comprende tema, background ad un solo o special, tema finale (trattato diversamente dall'iniziale) e coda.

7° prova: Prova di armonizzazione per pianoforte (durata della prova: 3 ore in chiusura):

Completare la melodia data (fornita senza sigle) a produrre una consona partitura pianistica, senza uso di sigle.

8° prova: Prova di analisi scritta (durata della prova: 3 ore in chiusura):

Scrivere una analisi completa (possibilmente di forma, sviluppo melodico e ritmico, orchestrazione ed arrangiamento, assoli, stile, cenni storici, ecc.) di un brano registrato fornito in versione CD (occorre essere muniti di proprio lettore CD).

Nota. I candidati idonei saranno inseriti in una graduatoria provvisoria conseguente alla valutazione delle prove sostenute nell'esame di ammissione. Gli idonei saranno ammessi, nell'ordine stabilito dalla commissione, entro il limite dettato dai posti disponibili. Per i candidati in possesso di diploma di laurea in jazz di primo livello il voto, espresso in trentesimi, è frutto della media tra un voto attribuito all'insieme delle prove teoriche ed un voto attribuito all'insieme delle prove pratiche. Per i candidati non in possesso di diploma di laurea in jazz di primo livello il voto, espresso in trentesimi, è frutto della media tra 5 voti: un voto attribuito all'insieme delle prove teoriche, un voto attribuito all'insieme delle prove pratiche, un voto per la prova di arrangiamento e orchestrazione, un voto per la prova di armonizzazione per pianoforte e un voto per la prova di analisi scritta. Il voto minimo per procedere alla media è di 15/30 sia nell'insieme delle prove teoriche che in quelle pratiche che in ognuna delle eventuali 3 prove suppletive. La media finale per ottenere l'idoneità non deve essere inferiore a 18/30.

Per informazioni ulteriori: M° Ettore Fioravanti, email: efioravanti58@gmail.com